



**RELAZIONE ANNUALE
DI GESTIONE DEL FONDO
SOPRARNO VALORE ATTIVO
AL 29 DICEMBRE 2023**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

50123 Firenze – Via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1

Capitale Sociale 4.000.000 Euro interamente versato - CF e P.IVA n.05665230487

Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38 soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari - Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da Soprarno SGR S.p.A. ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 16 novembre 2022 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);
- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddittuale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusiva dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Soprarno SGR S.p.A. del 29 febbraio 2024.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO – PARTE COMUNE**

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Il 2023 è stato un anno ricco di eventi sia economici che geopolitici molto importanti che hanno condizionato significativamente l'andamento dei mercati finanziari internazionali.

A tal proposito, si ritiene importante concentrare l'attenzione su quattro tematiche principali che hanno avuto, in modo differente, un impatto significativo sui mercati e sulle scelte d'investimento.

In primo luogo, il 2023 è stato l'anno che ha visto emergere in maniera dirompente il tema dell'intelligenza artificiale, con un impatto molto importante sulla valutazione e sulle prospettive di crescita di alcune aziende attive nel settore tecnologico. Il rapido processo innovativo di aziende come OpenAI ha determinato un significativo aumento degli investimenti finalizzati all'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche che in futuro, grazie ad applicazioni di intelligenza artificiale, dovranno essere in grado di elaborare una mole di dati e informazioni assai più elevata di quella attuale. Per questo motivo, i principali beneficiari di tali investimenti sono stati i titoli di aziende attive nei datacenter, nelle reti e i produttori di chip alla base di tali infrastrutture.

Dopo una prima fase di elevato ottimismo e speculazione su tale tematica, ci si attende una stabilizzazione nel corso del 2024 e il graduale coinvolgimento di settori a valle di tale processo e che ancora non hanno beneficiato pienamente di tale opportunità, come ad esempio le società di software.

Il secondo tema d'investimento del 2023 riguarda l'andamento dell'inflazione e di conseguenza la dinamica dei tassi d'interesse prospettica delle principali banche centrali a livello globale, ma in particolare della Federal Reserve e della ECB (Banca Centrale Europea). Nel corso del 2023, pur in presenza di un andamento contrastato dell'economia globale, causato dall'aumento delle tensioni geopolitiche e dalle difficoltà di ripresa economica della Cina, la dinamica dei prezzi è rimasta sostenuta sia in Europa che in USA. Tale effetto, sostenuto da un mercato del lavoro molto dinamico, fatica ad esaurirsi e l'inflazione "Core" (depurata delle componenti più volatili come alimentari ed energia) è rimasta più elevata del previsto, con effetti importanti sulle valutazioni delle attività finanziarie. Le aspettative di una politica monetaria meno restrittiva sia in Europa che in USA sono andate deluse più volte nel corso del 2023, con un rialzo dei rendimenti dei titoli obbligazionari superiori alle attese della maggior parte degli osservatori e solo nell'ultima parte dell'anno, grazie a un graduale rallentamento delle pressioni inflazionistiche, i rendimenti hanno iniziato a includere aspettative di una politica monetaria più espansiva per il 2024. I dati macroeconomici ancora forti al momento contrastano con le aspettative di una significativa riduzione dei tassi d'interesse in USA nel corso del 2024.

Un terzo tema d'investimento che ha avuto un impatto significativo nel 2023 riguarda la ripresa del mercato cinese. Con la fine della pandemia da Covid, le attese per un forte rimbalzo dell'economia cinese, trainata più dalla domanda dei consumatori che dalla ripresa del settore manifatturiero è andata ampiamente delusa. I fattori alla base di tali difficoltà sono molteplici e non sempre facilmente misurabili per la opacità dei dati cinesi, in particolare riferimento al settore bancario e immobiliare, che sembrano ancora in una fase di normalizzazione dopo il boom dei decenni passati. Alcune iniziative, come ad esempio quelle relative al contrasto della corruzione nel settore sanitario, ha avuto un effetto negativo sulle aziende esposte alla

domanda di prodotti sanitari da parte degli ospedali. Si rilevano difficoltà di crescita anche nei settori consumer, come ad esempio il lusso e gli alcolici.

Infine si ricorda la crescente instabilità geopolitica a livello globale; se da un lato la guerra tra Russia ed Ucraina si è sostanzialmente ridotta a una quotidiana serie di ritorsioni in una limitata area di confine, le tensioni crescenti nell'area mediorientale sono fonte di maggiore preoccupazione poiché coinvolgono molti importanti paesi che mantengono posizioni ambigue su molti dossier regionali. Riteniamo comunque improbabile un allargamento dei conflitti, poiché l'interesse dei principali paesi mediorientali (Qatar, Arabia Saudita, Iran, Turchia) è quello di attrarre investimenti internazionali, pur mantenendo il controllo sulle fazioni più estremiste operanti nell'area.

Nel corso del 2023 l'andamento dei mercati europei ed americani è stato positivo, trainato soprattutto dal contributo positivo di alcuni titoli tecnologici di grande capitalizzazione in USA, mentre sui mercati europei il settore finanziario (sia bancari che assicurativi) ed industriale sono stati i maggiori contributori al risultato positivo degli indici.

L'andamento dei titoli legati alle materie prime e all'energia è stato contrastato ed ha vissuto momenti di euforia controbilanciati da fasi di debolezza, dovute alle aspettative di ripresa della domanda cinese e dall'emergere di tensioni geopolitiche nelle zone di produzione come il Medio Oriente. Una attenzione particolare merita il settore delle utilities, che dovrebbe beneficiare dei programmi di medio lungo termine legati alla transizione energetica; se si conferma la centralità di tali aziende in questo processo di innovazione e di cambio di politica energetica di molti paesi europei, bisogna evidenziare che ciò porterà ad un innalzamento dei livelli di debito, ad una scarsa generazione di cassa nei prossimi anni ed alla riallocazione di asset considerati obsoleti. Pertanto, riteniamo si debba investire selettivamente nel settore, soprattutto su società ben diversificate da un punto di vista delle fonti di approvvigionamento. Nel 2023 il settore ha ottenuto performance positive, malgrado la significativa debolezza del segmento delle energie rinnovabili.

Tra i settori più problematici, si segnala la performance negativa del settore dei consumi di base ed in particolare dei titoli esposti alle bevande, impattati da una prolungata fase di vendita delle scorte costituite nell'anno precedente e che si è prolungata oltremodo per tutto il 2023, sia in USA che in Cina. Le valutazioni poco attraenti e i tassi d'interesse elevati hanno contribuito alla debolezza del settore.

Anche il settore farmaceutico e delle tecnologie medicali hanno risentito della prolungata fase di assestamento post-covid, che ha avuto una serie di effetti di medio termine sugli investimenti dei sistemi sanitari nazionali. Dopo la fase di acquisti indiscriminati di farmaci e attrezzature nel corso del 2020-21, si è assistito ad una fase di normalizzazione, in alcuni segmenti molto importante. Riteniamo che il 2024 possa essere un anno molto positivo per tali aziende, soprattutto nel secondo semestre, grazie a una ripresa della crescita della domanda e al riassorbimento completo degli eccessi degli anni precedenti.

È importante sottolineare che nel corso del 2023 si è registrata una significativa divergenza nei risultati di alcune aziende large cap rispetto all'andamento complessivo dei mercati di riferimento e ciò distorce in maniera rilevante la percezione dell'andamento dei mercati. A titolo di esempio, il contributo positivo dei 7 principali titoli dell'indice alla performance dell'S&P 500 rappresenta la totalità del risultato annuo dell'indice, mentre il risultato dei rimanenti 493 titoli è stato prossimo allo 0%.

Le prospettive di ribasso graduale dei tassi d'interesse dovrebbero sostenere una maggiore partecipazione delle aziende a piccola e media capitalizzazione alle fasi di rialzo dei mercati, anche alla luce dei buoni dati di bilancio e al basso livello di indebitamento attuale.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali valute si rileva come nel corso del 2023 il Dollaro americano si è mantenuto in un ampio trading range, mentre sono molto forti rispetto all'Euro sia la Sterlina Inglese che il Franco Svizzero. Deboli le corone nordiche, esposte all'andamento globale dell'economia.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2024, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale sarà contenuto, ma riteniamo improbabili fasi di recessione acute. In particolare, il mercato del lavoro appare solido sia in Usa che in Europa, e ciò dovrebbe sostenere l'andamento della domanda aggregata. Si ritiene che il mercato abbia aspettative troppo ottimistiche sulla fase di taglio dei tassi d'interesse; delusioni sulle tempistiche di ribasso dei tassi creeranno opportunità d'investimento nel corso dell'anno.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

In data 31 luglio 2023 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Soprarno Orizzonte Equilibrio" (di seguito, "Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Soprarno Inflazione Più" (di seguito, "Fondo ricevente").

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da Soprarno SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito; il rischio controparte essendo residuale è limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi Soprarno, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Reddito & Crescita possono investire anche in titoli emessi dalle Bermuda. Per i fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Reddito & Crescita e Soprarno Valore Equilibrio Soprarno Temi Globali, Soprarno Total Return Focus Asia, International Fund 15 e 75 è prevista la possibilità di investire in titoli obbligazionari e/o azionari riferibili ad emittenti appartenenti ai paesi Emergenti; per i Fondi Soprarno Valore Attivo tale possibilità è limitata ai titoli obbligazionari.

I Fondi sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita "rischio creditizio", il patrimonio di ciascun Fondo, nell'ambito della propria politica di investimento, può infatti investire in emittenti le cui emissioni abbiamo ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad investment grade, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody's, Standard & Poor's o Fitch-IBCA, con massimo 20% (e senza limiti per il fondo Soprarno Reddito & Crescita) sotto investment grade con limite minimo di BB- (compreso). Per i Fondi "a finestra" la percentuale massima di investimento in titoli sotto investment grade è pari al 30% (ad eccezione dei Fondi Soprarno Temi Globali e Soprarno Total Return Focus Asia per cui la percentuale massima è il 20%).

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio, in quanto l'esposizione derivante dall'acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e se necessario neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all'operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via pressoché esclusiva a strutture di acquisto e vendita di future quotati su mercati regolamentati con sottostante indici (S&P500, Eurostoxx50, FTSE MIB, Dax, Btp Future, Bund Future) o opzioni del tipo call e put su titoli effettuate in Borsa o tramite una clearing-house e quindi non oggetto di rischio controparte.

Nel corso dell'anno 2023, a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 2021/2268, è stato effettuato il passaggio dalla misurazione del *Value at Risk* (VaR) 1% ex ante, alla Volatilità 1 anno ex post, per tutti i Fondi gestiti da Soprarno SGR S.p.A, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario e il Fondo Soprarno Esse Stock, per i quali è previsto il controllo dello scostamento massimo negativo annuo rispetto al *benchmark* di riferimento.

La Volatilità 1 anno non solo risulta essere una misura più stabile e rappresentativa della rischiosità del Fondo, ma rispecchia, con maggior coerenza, la classe di rischio SRI stabilita e monitorata all'interno del KID. La Volatilità non è direttamente confrontabile con la classe di rischio SRI prevista all'interno del KID del singolo Fondo. Le classi di rischio del KID, a partire da gennaio 2023, vengono calcolate e stabilite sulla base della Volatilità Equivalente al VaR (VEV) tramite la formula che utilizza l'espansione di Cronish-Fisher.

Il modello utilizzato per la stima ex-ante del VaR è un modello simulativo basato sul campionamento casuale dei residui filtrati delle serie storiche dei sottostanti presenti nei Fondi. Questa metodologia (denominata *Parallel Filtered Bootstrap*) consente di evitare ogni ipotesi di normalità nelle distribuzioni attese dei rendimenti dei portafogli e di cogliere rapidamente i salti di volatilità e di correlazione che contraddistinguono i mercati finanziari. Si sottolinea che il VaR_{1%} ex ante a un mese è una misura di rischio preventiva che costituisce un avvertimento con riferimento ad un cambiamento di strategia e di *asset allocation* del fondo.

Si è ritenuto che tale modello, che fornisce informazioni ex ante basate su previsioni, fosse non efficiente, in quanto, in archi temporali limitati, il VaR_{1%} ex ante può oscillare in maniera importante in accordo con quanto avviene sui mercati finanziari e quindi, come da evidenze passate e verificate, possono rilevarsi sforamenti frequenti senza che vi sia stato alcun intervento da parte dei gestori, per poi rientrare autonomamente, evidenziando uno stress di mercato momentaneo. Per tale motivo si ritiene questa una misura utile per il controllo e la gestione del portafoglio a livello interno, ma non efficace a rappresentare l'effettiva rischiosità del Fondo.

La Volatilità 1 anno ex post è una misura statistica di dispersione dei rendimenti ed indica quanto i rendimenti possano variare rispetto alla media; è un indice stabile della rischiosità di un Fondo ed è calcolato come deviazione standard annualizzata (*rolling*) dei rendimenti giornalieri passati. Per tale motivo ed in coerenza con la natura di ciascun Fondo, in particolare con la percentuale azionaria massima che il Fondo può raggiungere, è stato impostato un limite di volatilità.

Tale limite di Volatilità, impostato per singolo Fondo, nel corso del 2023, non è mai stato superato, ma è rimasto stabile e al di sotto della soglia massima prevista nel Prospetto. La soglia di Volatilità impostata per singolo Fondo è riportata all'interno del Prospetto e, per comodità di consultazione, all'interno del presente Rendiconto Annuale.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del presente documento non sono avvenuti eventi di particolare rilievo da segnalare.

E' previsto nel corso dell'esercizio contabile 2024 la Fusione per incorporazione del Fondo a finestra Soprarno Valore Attivo in Soprarno Inflazione Più così come previsto nel Regolamento di gestione del Fondo.

Firenze, 29 febbraio 2024

Il Consiglio di amministrazione

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 29 DICEMBRE 2023
DEL FONDO
SOPRARNO VALORE ATTIVO**

Fondo Soprarno Valore Attivo

Relazione degli Amministratori alla relazione di Gestione del Fondo

Il Fondo prevede una scadenza predefinita (5 anni) e, entro 6 mesi dopo la scadenza prevista (30 giugno 2024), confluirà nel Fondo Soprarno Inflazione Più.

L'asset allocation del Fondo è costituito in prevalenza da un investimento in titoli obbligazionari (governativi e corporate) e titoli azionari, con una componente investita in Fondi fino al 40% del nav.

In particolare, per quanto riguarda la componente obbligazionaria si privilegia l'investimento in obbligazioni governative con scadenze comprese tra 3 e 5 anni e obbligazioni corporate con scadenze inferiori per ottenere un livello di duration contenuto ed in linea con le indicazioni di asset allocation (pari a 2,5 anni).

Sono stati acquistati titoli azionari di Società europee ed americane di grande capitalizzazione e con bilanci solidi e politiche di dividendi generose e sostenibili ed esposte moderatamente alle dinamiche del ciclo economico europeo ed americano. La componente azionaria è stata completata con l'investimento in Fondi Soprarno al fine di raggiungere un'esposizione azionaria complessiva superiore al 30% del Fondo.

Per quanto riguarda la tecnica di gestione del rischio del Fondo secondo il metodo della "risk parity" si procede, qualora si superasse il limite di Var 99% a 1 mese pari al -4,0%, a ridurre i titoli in portafoglio che hanno contribuito maggiormente al superamento del limite stesso.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2023 non sono presenti sottoscrizioni, il risultato positivo di gestione è pari a 860.606 Euro, i rimborsi sono stati pari a Euro 12.881.876 con un valore complessivo netto a fine periodo di 10.890.246 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul Fondo è presente un titolo emessi da Gaz Capital, emittente di diritto lussemburghese, appartenente al gruppo Gazprom. Tali titoli sono denominati in Euro e, al 29 dicembre 2023, rappresentano lo 2,26% del Totale Attività del Fondo.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 29 dicembre 2023 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2023. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non hanno tenuto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nella redazione della relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 29 febbraio 2024

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Valore Attivo				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	10.843.277	98,29%	22.216.524	96,86%
A1. Titoli di debito	4.957.272	44,94%	9.686.610	42,23%
A1.1 titoli di Stato	2.052.310	18,60%	3.055.546	13,32%
A1.2 altri	2.904.962	26,33%	6.631.064	28,91%
A2. Titoli di capitale	1.829.442	16,58%	2.508.115	10,93%
A3. Parti di OICR	4.056.563	36,77%	10.021.799	43,69%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	49.191	0,45%	169.093	0,74%
F1. Liquidità disponibile	49.199	0,45%	158.578	0,69%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			10.525	0,05%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8	-0,00%	-10	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	138.961	1,26%	552.233	2,41%
G1. Ratei attivi	69.545	0,63%	127.408	0,56%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	69.416	0,63%	424.825	1,85%
TO TALE ATTIVITA'	11.031.429	100,00%	22.937.850	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	69.670	
L. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	57.237	1.936
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	57.237	1.936
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	14.275	24.396
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	14.275	24.396
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	141.182	26.332
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	10.890.246	22.911.516
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	4.477.832	10.393.194
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	6.412.414	12.518.322
Numero delle quote in circolazione	2.093.395,561	4.581.350,925
Numero delle quote in circolazione Classe A	857.379,435	2.068.985,896
Numero delle quote in circolazione Classe B	1.236.016,126	2.512.365,029
Valore unitario delle quote Classe A	5,223	5,023
Valore unitario delle quote Classe B	5,188	4,983

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	
Quote emesse Classe A	
Quote emesse Classe B	
Quote rimborsate	2.487.955,364
Quote rimborsate Classe A	1.211.606,461
Quote rimborsate Classe B	1.276.348,903

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---

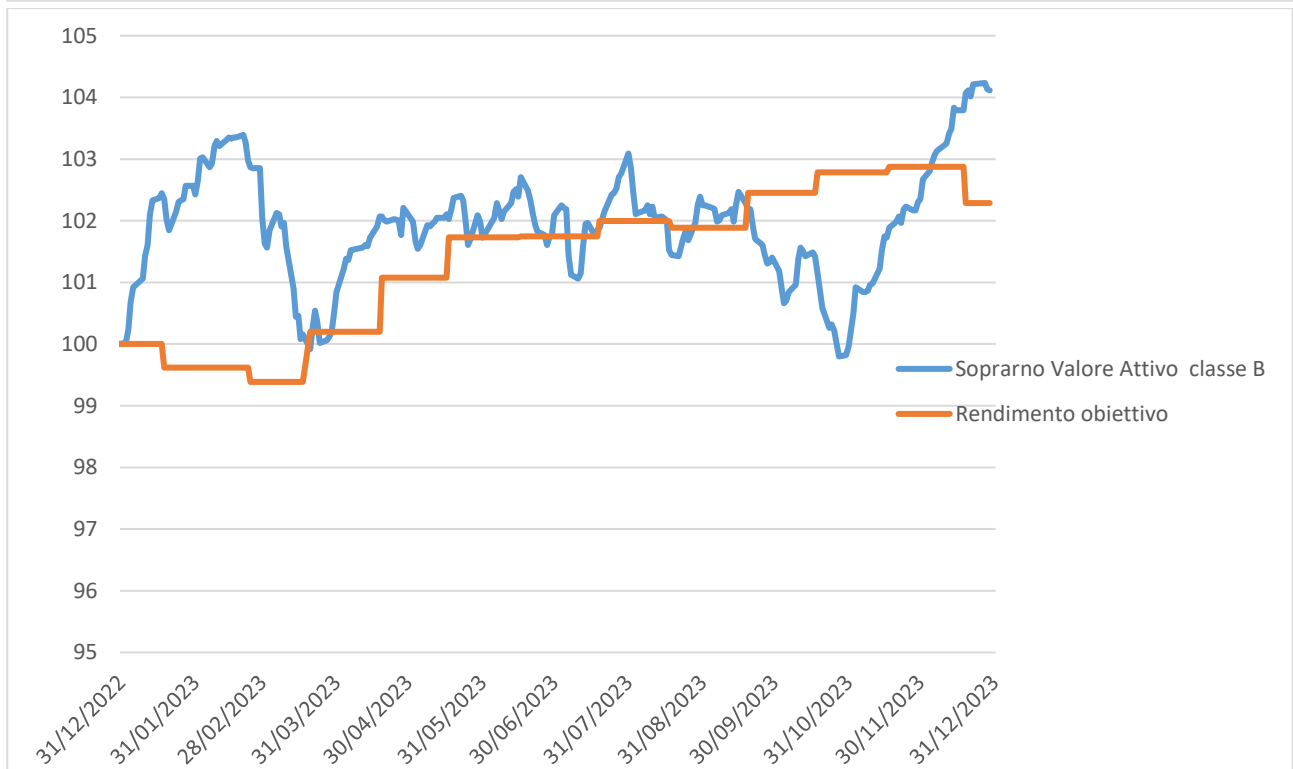
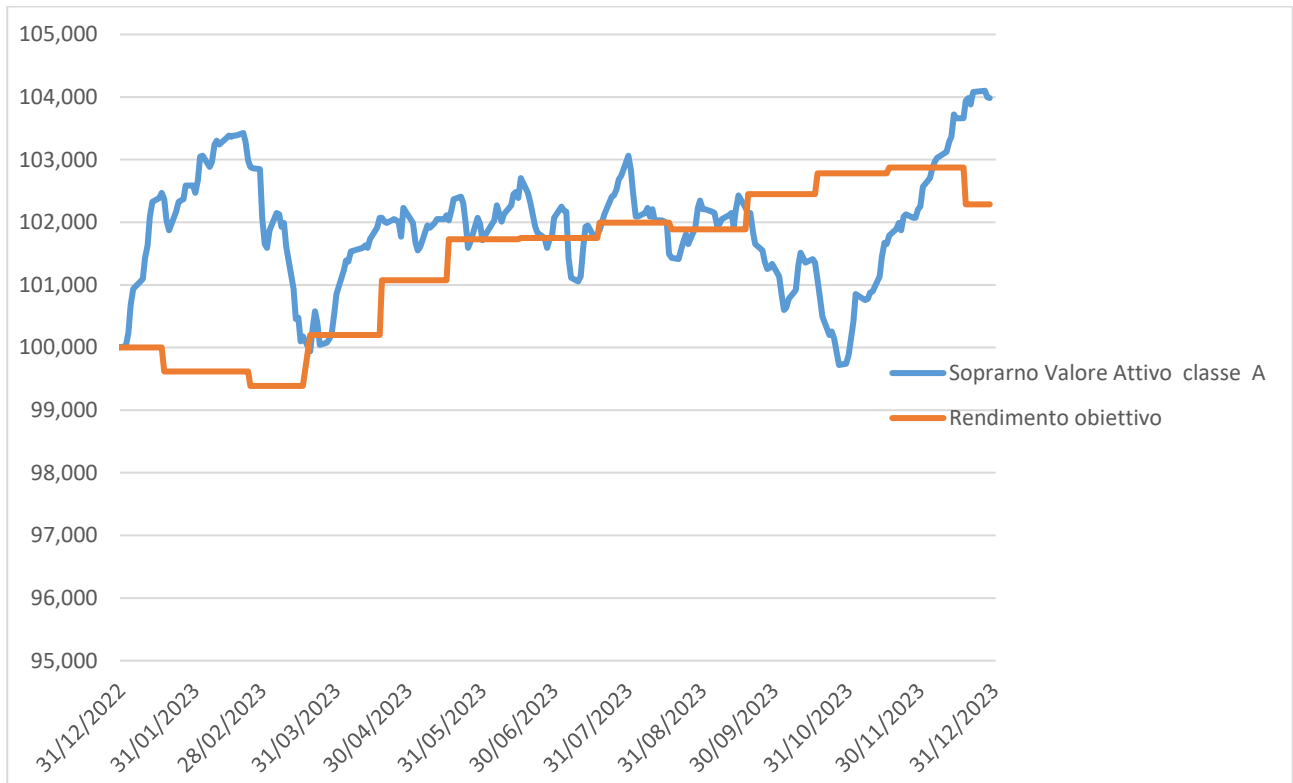
RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno Valore Attivo				
SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.289.673		-1.586.527	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	279.314		533.882	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	179.284		420.038	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	84.374		106.549	
A1.3 Proventi su parti di OICR	15.656		7.295	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	250.205		-518.314	
A2.1 Titoli di debito	28.570		-68.038	
A2.2 Titoli di capitale	51.645		-199.156	
A2.3 Parti di OICR	169.990		-251.120	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	760.154		-1.602.095	
A3.1 Titoli di debito	244.017		-763.991	
A3.2 Titoli di capitale	314.319		-136.938	
A3.3 Parti di OICR	201.818		-701.166	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.289.673		-1.586.527
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-106		-5.657	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-106		-5.657	
E3.1 Risultati realizzati	-106		-5.657	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.289.567		-1.592.184
G. ONERI FINANZIARI	-9.070		-2.563	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-9.070		-2.563	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.280.497		-1.594.747
H. ONERI DI GESTIONE	-488.162		-571.836	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR				
Classe A	-94.461		-174.297	
Classe B	-41.277		-79.657	
	-53.184		-94.640	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-3.158		-5.857	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-7.378		-13.067	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.200		-1.851	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-26.555		-20.378	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO O (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)	-355.410		-356.386	
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	68.271		140.702	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	633		-749	
I2. ALTRI RICAVI	67.191		130.474	
I3. ALTRI ONERI	447		10.977	
Risultato della gestione prima delle imposte		860.606		-2.025.881
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		860.606		-2.025.881
Classe A		373.453		-922.584
Classe B		487.154		-1.103.296

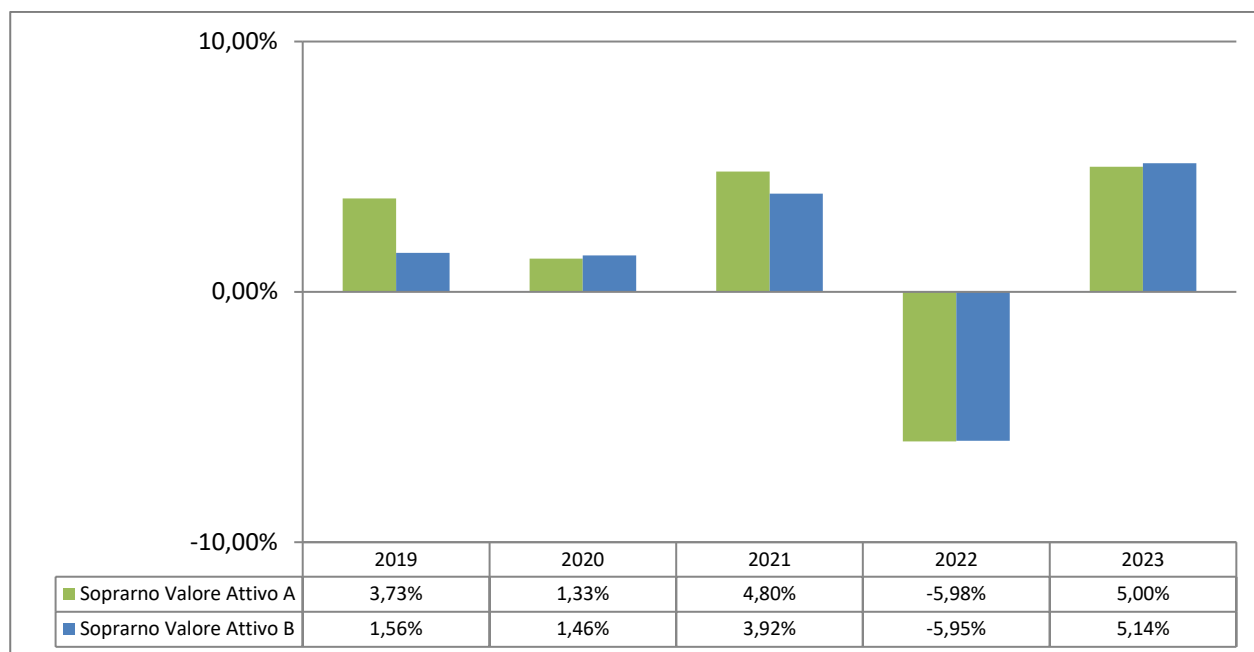
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

- Parte A** ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
- Parte B** LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- Sezione I** Criteri di valutazione
- Sezione II** Le attività
- Sezione III** Le passività
- Sezione IV** Il valore complessivo netto
- Sezione V** Altri dati patrimoniali
- Parte C** IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II** Depositi bancari
- Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV** Oneri di gestione
- Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI** Imposte
- Parte D** ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA


Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2021/2023 è pari a 0,49% per la classe A e 0,58% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	5,009	5,229	5,223
B	4,973	5,194	5,188

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare: la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

Il portafoglio obbligazionario ha mantenuto dei livelli complessivi di duration contenuti (pari a circa 2.5 anni) con una selezione di titoli governativi italiani e una selezione di emittenti corporate di qualità e con scadenze più contenute e non superiori al 2026.

Per quanto riguarda l'esposizione azionaria si sono selezionati titoli azionari di grande capitalizzazione sui mercati europei e americano ed è integrata con l'investimento in Fondi Soprarno.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2024 si manterrà a livelli superiori al 30% del patrimonio del Fondo. Riteniamo che le prospettive favorevoli per i mercati azionari rispetto alle incertezze sui mercati obbligazionari sostengano anche per il 2024 tale decisione, privilegiando una selezione di aziende di grandi dimensioni e una esposizione settoriale diversificata.

Nel corso del 2024 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli moderati e superiori all'anno precedente.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2023 il risultato di gestione positivo deriva principalmente dal contributo dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio che, grazie ad una duration contenuta, hanno risentito limitatamente della fase rialzista dei tassi d'interesse. Inoltre, l'andamento positivo sia dei fondi che delle azioni europee ed americane presenti nel portafoglio, hanno contribuito alla performance complessiva del fondo

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, titoli azionari di aziende di medie e grandi capitalizzazioni e attraverso i fondi l'esposizione diversificata ai mercati europei ed americano;
- per la componente obbligazionaria, mantenendo una duration moderata, sono state selezionate emissioni corporate di emittenti sia italiani che esteri, sia bancari che industriali di buona qualità e con rendimenti interessanti.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Nell'anno 2024, con riferimento all'esercizio contabile 2023, sono stati distribuiti proventi pari ad Euro 0,05 posti in pagamento con data valuta 07 marzo 2024.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 30% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating. Questo limite non si applica per i titoli emessi dallo Stato Italiano;
- Il Fondo investe in strumenti di natura obbligazionaria, azionaria e/o monetaria nonché in strumenti legati all'andamento di altre attività, senza alcun vincolo in ordine alla duration, all'area geografica, al settore merceologico, alla categoria di emittente;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

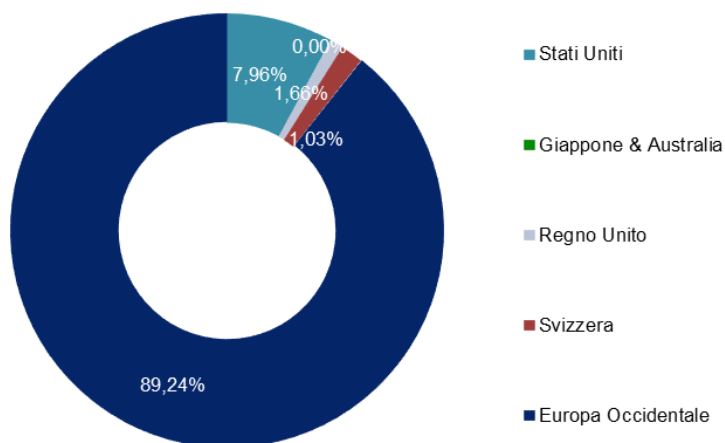
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

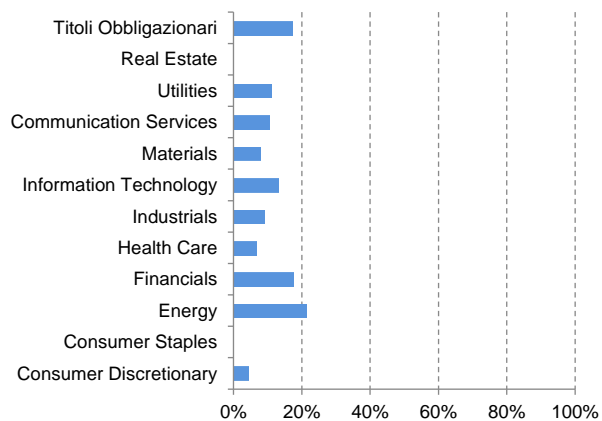
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Soprarno Relative Va	1.988.436	18,03%
2	Soprarno Esse StockB	1.419.425	12,87%
3	FMC 3,021% 06MZ2024	498.750	4,52%
4	BTP 2,5% 01DC2032	461.800	4,19%
5	Gavekal Ch Fix Incom	424.807	3,85%
6	CCT 15ST2025 Ind	402.560	3,65%
7	BTP 1,35% 01AP2030	358.360	3,25%
8	BTP 3,4% 28MZ2025	300.990	2,73%
9	PEME 3,75% 21FB2024	298.815	2,71%
10	BTP 1,75% 30MG2024	297.510	2,70%
11	DB 2,75% 17FB2025	296.523	2,69%
12	CEE 1,659% 26AP2024	295.833	2,68%
13	ETLS 2% 02OT2025	282.936	2,56%
14	GAZ 2,25% 22NV2024	248.574	2,25%
15	BP Plc	241.376	2,19%
16	BTP 1,45% 01MZ2036	231.090	2,09%
17	Sop Reddito & Cre 4%	223.894	2,03%
18	SAP SE	209.220	1,90%
19	ETH 5% 14GE2026	202.186	1,83%
20	AMC 2,625% 13FB2024	199.550	1,81%
21	JPMorgan Chase & CO.	192.421	1,74%
22	Alphabet Inc-cl A	189.624	1,72%
23	ezjl 1,875% 03MZ28	187.298	1,70%
24	ANIM 1,5% 22AP2028	180.712	1,64%
25	Siemens AG-Reg (DE)	169.920	1,54%
26	TotalEnergies S (FP)	154.000	1,40%
27	Air Liquide SA	145.299	1,32%
28	GYC 1,5% Perp NC2026	139.344	1,26%
29	AstraZeneca Plc LN	121.972	1,11%
30	Engie SA	119.385	1,08%
31	Visa Inc-Class A	111.915	1,01%
32	ENEL SpA	100.950	0,92%
33	GTCA 2,25% 23GN2026	74.441	0,67%
34	LVMH MoetH L Vuitton	73.360	0,67%
	Tot. Strumenti Finanziari	10.843.277	
	Totale Attività	11.031.429	98,29%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	2.052.310			
- di altri enti pubblici	199.550			
- di banche		296.523		
- di altri	180.712	1.430.612	498.750	298.815
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	100.950	1.234.532	493.960	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	3.631.756	424.807		
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	6.165.278	3.386.474	992.710	298.815
- in percentuale del totale delle attività	56%	31%	9%	3%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.153.260	4.139.494	493.960	4.056.563
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.153.260	4.139.494	493.960	4.056.563
- in percentuale del totale delle attività	19,52%	37,52%	4,48%	36,77%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	1.652.166	2.751.592
- altri	266.150	4.168.648
Titoli di capitale		1.044.636
Parti di OICR	15.656	6.352.700
Totale	1.933.971	14.317.576

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti sul fondo Strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	2.241.592	1.296.420	1.419.260
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Al 29 dicembre 2023 non sono in essere strumenti finanziari derivati né attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 29 dicembre 2023 non sono in essere depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 29 dicembre 2023 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		49.199
- EUR		
- CHF	344	
- GBP	33.703	
- HKD		
- SEK	309	
- YEN		
- USD	14.842	
- DKK		
- NOK		
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Proventi da Incassare		
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-8
- Oneri da Pagare	-8	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		49.191

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		69.545
. Interessi su Titoli	69.432	
. Interessi su Disp liquide	113	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		69.416
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Riscontro commissioni collocamento	69.416	
. Altre		
TOTALE		138.961

La voce "Risconto Commissioni di Collocamento" fa riferimento alla commissione di collocamento, nella misura del 3,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i cinque anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo.

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 29 dicembre 2023 sono presenti finanziamenti ricevuti per scoperto di cassa presso la stessa banca depositaria per un importo pari ad Euro 69.670. Il temporaneo scoperto di cassa è dovuto ad esigenze di liquidità immediata da parte dei gestori nello svolgimento della loro attività. Nel rispetto della Normativa di Vigilanza un OICM può utilizzare lo scoperto temporaneo di cassa fino al 10% del Valore complessivo netto del fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 29 dicembre 2023 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 29 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	02/01/2024	57.237	57.237
M2. Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			57.237

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		14.275
	- Rateo Interessi Passivi c/c	920	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	5.551	
	Classe A	2.279	
	Classe B	3.272	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	5.241	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti	1.050	
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	1.512	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		14.275

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati				
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale	
Numero Quote in Circolazione		2.093.395,561		
Classe A		857.379,435		
Classe B		1.236.016,126		
di cui:				
detenute da Investitori Qualificati				
Classe A				
Classe B				
Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti				
		N° Quote	Percentuale	
Numero Quote in Circolazione		2.093.395,561		
Classe A		857.379,435		
Classe B		1.236.016,126		
di cui:				
detenute da Soggetti Non Residenti		41.375,785	1,98%	
Classe A		30.028,035		
Classe B		11.347,750		
Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2023 (ultimo esercizio)	Anno 2022 (penultimo esercizio)	Anno 2021 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		22.911.516	36.637.167	46.160.917
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	860.606		1.673.517
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita	-12.687.525	-11.378.398	-11.197.267
	b) proventi distribuiti	-194.351		
	c) risultato negativo della gestione		-2.347.253	
Patrimonio netto a fine periodo		10.890.246	22.911.516	36.637.167

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti impegni su prodotti derivati.

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 29 dicembre 2023, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	9.985.969		138.918	10.124.886	69.670	71.511	141.182
Dollaro USA	493.960		14.864	508.824			
Sterlina Inglese	363.348		33.715	397.063		0	0
Franco Svizzero			344	344			
Dollaro HK							
Corona Svedese			309	309			
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise			0	0		-0	-0
Totale	10.843.277		188.151	11.031.428	69.670	71.512	141.182

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	28.570		244.017	
2. Titoli di capitale	51.645		314.319	-5.429
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Al 29 dicembre 2023 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

II Depositi bancari

Al 29 dicembre 2023 non sono in essere depositi bancari.

III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Di seguito viene illustrato il risultato della gestione cambi di cui alla voce E:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-106	

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”:

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-9.070	-9.070
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-9.070

IV Oneri di gestione
IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	94	0,60%	0	0		0,00%		
Provvigioni di base	94	0,60%				0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	3							
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4) Compenso del depositario	7	0,05%				0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	15	0,10%				0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	1	0,01%				0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	3	0,02%	0	0	0	0,00%	0	0
Contributo Consob	2	0,01%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Ft Italia	0	0,00%						
Spese C/Parte	0	0,00%						
Costo outsourcing	0	0,00%						
9) Commissioni di collocamento	355							
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	479		0	0		0,00%	0	0
10) Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	9	0	0,16%	0	0	0	0,00%	0
di cui: -su titoli azionari	1		0,14%		0		0,00%	
-su titoli di debito	1		0,03%		0		0,00%	
-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
-sopravvenienza passiva	6		0,00%		0		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	9							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	497	3,15%			0	0,00%		
Valore complessivo netto medio di periodo	15.779							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera, ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, anche quando non esplicitamente indicato, si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti.

Di seguito vengono illustrati le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di performance applicati al Fondo.

Per il Fondo è previsto un modello di commissione di performance a “benchmark” / “obiettivo di rendimento”.

La durata del periodo di riferimento della performance è fissata, ai fini del recupero delle underperformance pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall’indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo (“Overperformance”); (ii) le eventuali underperformance, realizzate nel periodo di riferimento della performance siano state interamente recuperate. Ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le underperformance pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per “Periodo di calcolo” si intende il periodo compreso tra l’ultimo giorno di valorizzazione della quota dell’esercizio finanziario precedente e l’ultimo giorno di valorizzazione dell’esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all’esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 15% (aliquota della commissione di performance) della Overperformance di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l’ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel Periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito è riportato l’Obiettivo di Rendimento:

Eurostat Eurozone Ex Tobacco Unrevised Series NSA

L’indice in oggetto, che identifica l’Obiettivo di rendimento, è calcolato sulla base dei valori mensili pubblicati sulle diverse fonti informative (Bloomberg, stampa specializzata e sul sito internet <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).

Esempio di prospetto di dettaglio del calcolo delle provvigioni di incentivo:

Il conteggio delle performance è fatto per ogni esercizio di riferimento, dove:

T0 = 01/01 di ogni esercizio di riferimento

Valore di n è compreso tra zero e 365

Data del giorno di sottoscrizione quota: T0 Valore

Quota nel giorno T0 5,0 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno T0: 100

Valore quota nel giorno Tn: 6 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno Tn: 110 Overperformance: $(6 - 5) / 5 - (110 - 100) / 100 = 10\%$

Provvigione di incentivo:

Aliquota provvigione di incentivo 15%: $15\% \times (10\%) = 2,0\%$ Provvigione di incentivo: 5 euro $\times 2,0\% = 0,10$ euro.

Nel 2023 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito (ed in particolare i gestori di OICVM, qual è la SGR). La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 26 aprile 2023, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2023:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. Beneficiari
Personale SGR	1.429.722,18	289.424,82	16
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	310.469,18	58.041,00	3
Personale Rilevante	777.294,24	167.868,00	12
<i>Membri CdA</i>	<i>121.816,00</i>		<i>7</i>
<i>Primi riporti e Gestori</i>	<i>536.321,79</i>	<i>154.970,00</i>	<i>4</i>
<i>Personale delle funzioni di controllo</i>	<i>119.156,45</i>	<i>12.898,00</i>	<i>2</i>

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 2,47%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annuale Lorda), TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse

dipendenti. La Policy è stata approvata il 26 aprile 2023, al fine di recepire gli obiettivi in materia ESG. In sede di riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono state riscontrate irregolarità sostanziali.

V Altri ricavi ed oneri

II.	Interessi attivi su disponibilità liquide		633
	- Interessi attivi su c/c		
	- Interessi attivi su Dep.Future		
II.	Altri ricavi		67.191
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive		
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Penali su Commissione di Collocamento	67.191	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
III.	Altri oneri		447
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica TAX refund	447	
	- Altro		
Totale			68.271

Parte D ALTRE INFORMAZIONI
Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2023

Nel corso dell'anno 2023 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 29 Dicembre 2023 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	1.881		186	627	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 23%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2023 tali valori sono, rispettivamente, 1,040 e 0,984.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Soprarno SGR S.p.A.

**Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo" per l'esercizio
chiuso al 29 dicembre 2023**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
27 marzo 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo" al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Soprarno SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Soprarno Valore Attivo"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2023

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Soprarno Valore Attivo"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2023

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Soprarno SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Soprarno Valore Attivo" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Attivo" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.



Maurizio Cicioni
Socio